

L'impianto Edison di Simeri Crichi

Il Codacons richiede «verifiche sulla centrale»

Secondo i dati Arpacal sono stati superati alcuni valori limite

Rosario Stanizzi

SIMERI CRICHI

Torna a preoccupare la qualità dell'aria intorno alla centrale Edison di Simeri Crichi, dopo che il report annuale dell'Arpacal ha evidenziato in alcuni casi il superamento dei limiti consentiti dalla legge (pur esprimendo complessivamente un giudizio positivo). Per questo il Codacons, associazione per la tutela dei consumatori, ha chiesto a tutti gli enti coinvolti di ampliare le verifiche e mettere in campo tutte le azioni di tutela dei cittadini. In particolare, il vicepresidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, ha diffidato la Regione Calabria ad «adottare tutte le misure idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate». La richiesta è quella di adottare «tutte le misure, di emergenza e strutturali, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, per ridurre significativamente i livelli di inquinamento atmosferico nel più breve tempo possibile, imponendo ad Edison SpA l'adozione di tutte le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno determinato il superamento dei valori limite nonché adottare tutte le precauzioni per evitare qualsivoglia ulteriore sfioramento».

Il Codacons si è rivolto anche al Ministero dell'Ambiente chiedendo «una verifica straordinaria delle autorizzazioni originariamente concesse alla centrale Edison ed all'Uffi-

cio di Procura per valutare ogni eventuale illecito e, in particolare, la configurabilità di reati penali. Prendiamo – ha aggiunto Di Lieto – che vengano rimosse tutte le situazioni di rischio, anche potenziale mediante azioni di contenimento, abbassamento dei livelli degli inquinanti nell'atmosfera. Laddove non dovessimo ricevere le dovute rassicurazioni, siamo pronti ad agire per tutelare il territorio e la salute dei cittadini». D'altronde, secondo l'associazione, i dati forniti dall'Arpacal non sono «affatto tranquillizzanti», attestando «il superamento dei valori limite per alcuni degli inquinanti».

Ribadendo il ruolo della Regione nella tutela dell'ambiente, il Codacons ha ricordato che si tratta di dati che «confermano il fallimento delle politiche di contenimento degli inquinanti che, purtroppo, non hanno migliorato l'aria che respiriamo».



L'impianto a turbogas
Chiesta tutela per la salute pubblica